

Domenica, 05 aprile 2009

“E' tempo di risveglio”

Isaia 51:9- “Risvegliati, risvegliati, rivestiti di forza, braccio del Signore! Risvegliati come nei giorni di una volta, come nelle antiche età! Non sei tu che facesti a pezzi Raab che trafiggesti il drago? Il

profeta Isaia, stava profetizzando su quello che sarebbe accaduto molto tempo dopo quando il popolo d'Israele sarebbe andato in esilio sotto Babilonia, sarebbe stato settant'anni in esilio. E qui abbiamo questa profezia d'Isaia da parte del popolo che dice al Signore “risvegliati, fai qualcosa per noi, come una volta che operavi nelle nostre vite, liberaci, risvegliati”. Tante volte quando stiamo vivendo un periodo difficile, quando soprattutto questo periodo diventa anche lungo, ad un certo punto ci sembra come se Dio stia quasi dormendo, sembra che lui non stia guardando dalla nostra parte, e ci viene proprio da dire: “Signore parla, svegliati”, nel rispetto ovviamente, ci viene da pensare proprio questo.

Così si trovava il popolo d'Israele in questa profezia, mentre Isaia profetizzava questo esilio, per settant'anni il popolo d'Israele è stato dominato dai Babilonesi e per settant'anni è vissuto fuori dalla propria terra, quindi quasi un'intera generazione. Immaginiamo le persone che tipo di sentimento potevano avere, c'era molta sfiducia perchè erano passati veramente tanti anni e non avevano visto la mano del Signore in questa situazione, non avevano visto liberazione e così ad un certo punto incominciano a gridare: “risvegliati, risvegliati e rivestiti di forza braccio del Signore” e in Isaia 52:1-2- **“Risvegliati, risvegliati, rivestiti della tua forza, Sion! Mettiti le tue più splendide vesti, Gerusalemme, città santa! Poiché da ora in poi non entreranno più in te né l'incirconciso né l'impuro. Scuotiti di dosso la polvere, alzati, mettiti seduta, Gerusalemme! Sciglitte le catene dal collo, figlia di Sion che sei in schiavitù!”**

Quindi vediamo che Dio risponde nello stesso modo in cui il popolo si era rivolto a Dio, il popolo chiedeva a Dio di risvegliarsi, di fare qualcosa per loro, e Dio risponde “Risvegliati tu, è arrivato il tuo momento, sei tu che ti devi risvegliare, io sono sveglio e voglio intervenire nella tua vita, ma sei tu che devi fare questo passo, sei tu che devi risvegliarti”, quindi il primo comando del Signore vediamo che ti dice:

“risvegliati”, il risveglio è un cambiamento di vita. Tante volte immaginiamo un risveglio spirituale come qualcosa che esplose, ma in realtà è prima di tutto un cambiamento di vita, quindi vediamo ancora una

volta che non serve andare in chiesa ogni domenica, non serve essere dei bravi cristiani esteriori, perchè il risveglio è qualcosa che deve cambiare la nostra vita, se la nostra vita non cambia, significa che non c'è niente di nuovo spiritualmente. Il Signore però dice che ti devi risvegliare, che deve esserci questo cambiamento nella tua vita, perchè non serve a niente frequentare una chiesa, non serve a niente professarsi cristiani se non c'è un vero cambiamento nella propria vita, e vivere una vita consacrata a Dio, questo è il risveglio, dedicarsi a Dio e dire: “Signore io voglio che tu fai veramente qualcosa di nuovo nella mia vita e voglio vivere in base alla tua Parola, voglio vivere per quello che tu vuoi che io viva”. Quindi c'è qualcosa che proprio stravolge la vita della persona, e questo succede quando veramente ci risvegliamo, in Apocalisse 3:15-18- **“Io conosco le tue opere: tu non sei nè freddo, né fervente. Oh, fossi tu pur freddo o fervente! Così, perchè sei tiepido e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente! Tu non sai, invece, che sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo. Perciò io ti consiglio di comprare da me dell'oro purificato dal fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per vestirti e perchè non appaia la vergogna della tua nudità, e del collirio per ungerti gli occhi e vedere.”** Gesù rimprovera questa chiesa, sta parlando di questa chiesa, ma ci parla anche singolarmente, e qua il Signore sta dicendo che il problema sta appunto nel fatto che tu non sei né freddo, né fervente, vieni in chiesa, ma non sei freddo, cioè non è che non ti interessa proprio niente, ma non sei neanche fervente, cioè non ti interessa neanche tanto, sei tiepido, sei una via di mezzo, vieni in chiesa perchè vorresti conoscere di più, ma poi rimani lì, non fai veramente un cambiamento nella tua vita, non fai veramente un passo decisivo verso il Signore. E Dio dice: “Magari tu fossi o freddo o fervente, ma tu sei una via di mezzo, sei tiepido, e proprio per questo motivo io ti vomiterò, nel senso che ti rigetto perchè tu devi scegliere o sì o no”. Quindi questa tiepidezza è una cosa che Dio non sopporta, Lui vuole una decisione da parte nostra, e dice: “Ti consiglio di comprare oltre all'oro purificato, delle vesti bianche per vestirti”, e queste vesti le ritroveremo più avanti anche in Isaia. Questo sonno spirituale è qualcosa di pericoloso, noi alle volte scherziamo con queste cose rimandando il momento della decisione, ma è una cosa seria perchè Dio vuole che ci risvegliamo perchè la decisione bisogna prenderla ora, chi dorme spiritualmente è veramente in pericolo, come vediamo ad esempio nella parabola delle dieci vergini. Il Signore vuole scuoterci questa sera, dobbiamo fare una scelta e in Romani 13:14- **“rivestitevi del**

Signore Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per soddisfarne i desideri.” Dobbiamo rivestirci del Signore Gesù Cristo perchè se vogliamo davvero fare una scelta nella nostra vita e se scegliamo Gesù, dobbiamo fare una cosa seria, la nostra vita deve cambiare, e il brano in Isaia continua e dice: “Rivestiti della tua forza”, il popolo chiedeva a Dio di tornare con la forza di una volta, e Dio risponde: “Rivestiti tu della tua forza”, il Salmo 28:8- **“Il Signore è la forza del suo popolo; egli è un baluardo di salvezza per il suo unto.”** Questa forza è Dio, se tu vuoi davvero risvegliarti, se vuoi davvero decidere di essere fervente, devi rivestirti della forza di Dio, che è la sua Parola, la sua presenza, in Efesini 6:10- **“Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza.”** Quindi indica un rapporto con Dio, non una forza che viene dal nulla o che possiamo creare noi, ma è una forza che viene da Dio e che possiamo ricevere solo avendo un rapporto con Lui. E ancora in Matteo 11:12- **“Il regno dei cieli è preso a forza”**, il regno dei cieli è preso dai violenti nel senso che bisogna avere questa forza se vogliamo veramente ricevere quello che Dio ha per le nostre vite, quello che davvero vuole mettere in noi, e l'unico modo è rivestirsi di questa forza, quindi risvegliarsi e decidere di riempire questa lampada con l'olio e avere un rapporto con Dio, decidere di essere in questo caso ferventi e rivestirci della sua forza, poi il versetto continua e dice: **“Mettiti le tue più splendide vesti”**, questo abbiamo anche visto in Apocalisse, dove dice di cambiare le tue vesti e di metterti dei vestiti nuovi, dei vestiti bianchi. Il vestito infatti è simbolo di quello che il Signore ha fatto nella nostra vita, la Bibbia parla di questo vestito bianco per quelli che sono stati perdonati dai loro peccati, proprio perchè è Gesù che ci riveste di bianco che è simbolo di purezza, e dice: “togliti i tuoi vestiti e mettiti i miei vestiti, mettiti delle splendide vesti che Gesù ti vuole donare, una veste bianca, e in Ecclesiaste 9:8- **“Siano le tue vesti bianche in ogni tempo, e l'olio non manchi mai sul tuo capo.”** Quindi se tu vuoi fare un cammino con Dio, se veramente vuoi fare una scelta nei confronti di Dio, le tue vesti devono essere bianche, non possiamo continuare a vivere la nostra vita cristiana con le nostre vesti che naturalmente sono vesti sporche, perchè siamo peccatori e continuiamo a peccare perchè la nostra natura umana è una natura di peccato, ma Dio dice: “mettiti le mie vesti”, quindi continua a purificarti, a chiedere perdono, ma cambia anche vita, perchè non serve solo chiedere perdono, ma la nostra vita deve cambiare. In Apocalisse 16:15- **“Beato chi veglia e custodisce le sue vesti”**, quindi una volta che tu chiedi perdono a Dio per qualcosa che hai fatto, devi anche vegliare, restare sveglio e

custodire queste vesti, quindi non è che perchè sei stato salvato puoi fare quello che vuoi, ma devi continuare a camminare in questa salvezza e a vivere una vita trasformata dal Signore, quindi devi custodire questa veste nuova che lui ha messo su di te. E ancora in Ebrei 12:14- **“Senza la santificazione nessuno vedrà Dio.”** Quindi non dobbiamo neanche illuderci, che quando siamo salvati, lo siamo per tutta la vita, in realtà questa salvezza va coltivata, va mantenuta, dobbiamo vivere una vita santificata, il che non significa che non sbaglieremo mai o che non peccheremo mai, ma significa cercare di seguire la Parola di Dio e lì dove sbagliamo, chiedere perdono e cercare di cambiare la nostra vita, questo è il tipo di vita che Dio si aspetta da noi se veramente vogliamo camminare nelle sue vie. Poi qui dice che la santificazione è simbolo di questa veste bianca, senza di questo nessuno vedrà Dio, quindi noi dobbiamo continuare a custodire queste vesti e in Isaia 35:8-9- **“La sarà una strada maestra, una via che sarà chiamata: “la Via Santa”; nessun impuro vi passerà. Essa sarà per quelli che la seguiranno, per quelli soltanto; anche gli insensati non potranno smarrirsi. In quella via non ci saranno leoni; nessuna bestia feroce vi metterà piede o vi apparirà, ma vi cammineranno i redenti.”** Quindi questa Via Santa, è la via che porta al cielo, alla vera salvezza, quella che Dio stampa sulle nostre vite ed è sviluppata anche la santificazione. Quando noi accettiamo Gesù, chiediamo perdono dei nostri peccati, ma dobbiamo continuare a vivere in questo modo, dobbiamo continuare a cercare di seguire la sua Parola, a fare il possibile perchè la nostra vita cambi davvero, perchè questa è l'unica via, la Via Santa e in questa via cammineranno i redenti, le persone che veramente saranno salvate. Quindi il Signore non sta per niente scherzando, ma sta parlando sul serio, se vuoi veramente essere salvato, tu devi camminare nella Via Santa, devi risvegliare il tuo spirito, devi rivestirti della forza di Dio, cambiare le tue vesti, quindi purificarti, chiedere perdono, cercare in tutti i modi di cambiare la tua vita, ci deve essere un cambiamento. E poi dice: “scuotiti di dosso la polvere”, la polvere si deposita su qualcosa di vecchio, di fermo, quindi le cose vecchie, le cose che ancora non hai ripulito nella tua vita, le cose che ancora ti stanno addosso, se veramente vuoi camminare con Dio, devi ripulirle e toglierle dalla tua vita. Questa polvere è anche un simbolo di un cambiamento della nostra mente, del nostro modo di ragionare, abbiamo bisogno di cambiare il nostro modo di vedere le cose, il nostro modo di ragionare nelle cose di Dio, e lui dice: “togli questa polvere, togli le cose vecchie, spolvera la tua vita e togli le cose che non stanno bene su questo

vestito nuovo che io ti voglio dare”. In Romani 12:2- **“Siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente”**. Quindi questo cambiamento di vita avviene anche perchè la nostra mente comincia ad essere trasformata dalla Parola di Dio, comincia a subire dei cambiamenti e delle trasformazioni, perchè mentre noi ascoltiamo la Parola di Dio e leggiamo, la nostra mente comincia ad allinearsi con i pensieri di Dio, e quindi in questi versetti vediamo che mentre noi ci cibiamo della Parola di Dio, la nostra mente comincia a cambiare e noi cominciamo ad essere diversi, a cambiare vita, a cambiare il nostro modo di pensare, le nostre azioni, il nostro linguaggio, il nostro modo di vedere Dio e le cose. E poi continua e dice: “Alzati, mettiti seduta”, quindi devi prendere una posizione nella tua vita, non puoi essere una persona tiepida, devi prendere una posizione, o si o no, non ci sono vie di mezzo. Quando dobbiamo prendere una decisione vuol dire che siamo davanti ad una scelta, quindi abbiamo due cose che possiamo scegliere, e in Deuteronomio 30:11- **“Questo comandamento che oggi ti do non è troppo difficile per te, né troppo lontano da te.”** Quindi non è una decisione difficile, a volte sembra che prendere una scelta nei confronti di Dio sia una cosa impossibile da fare, perchè vorremmo fare la scelta, ma allo stesso tempo ci tiriamo indietro, ma Dio dice che questo comandamento non è troppo difficile, e vediamo nel versetto 19- **“Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza.”** Quindi le due parti da poter scegliere sono vita e morte e anche benedizione o maledizione, non c'è una via di mezzo, infine conclude dicendo: **“Sciogliti le catene dal collo.”** Quindi vediamo che Dio è già pronto a toccare le nostre vite, a fare un cambiamento nelle nostre vite, non è lui che deve svegliarsi nei nostri confronti, ma siamo noi responsabili davanti a Dio, siamo noi che dobbiamo fare un' azione nei suoi confronti, fare un passo verso di lui, scuotere di dosso la polvere, quindi togliere le cose vecchie, mettere splendide vesti, quindi cambiare la nostra vita e cominciare a camminare secondo la Parola di Dio, rivestirci della sua forza, risvegliarci, tutti questi comandi che il Signore dà, sono azioni che noi dobbiamo fare, non è lui che deve farlo, ma siamo noi che dobbiamo prendere la decisione. E a questo punto dice: “Sciogliti tu le catene dal collo”, tante volte ci sentiamo legati che non riusciamo a vivere la nostra vita come vorremmo, perchè ci sentiamo obbligati, quasi schiavi a dover fare determinate cose, le catene sono segno di schiavitù, non siamo liberi dal camminare in un certo modo, liberi dal fare determinate scelte,

liberi da certe schiavitù che potrebbero essere anche fisiche, le catene quindi simboleggiamo come un qualcosa che ci tiene legati. E qua Dio non dice: “vieni che ti sciolgo”, ma dice: “Sciogliti, sei tu che devi fare questa azione, prendere posizione e sciogliere queste catene dal collo”, quindi lasciare il luogo di schiavitù. Tanti dicono “non ci riesco, non riesco a lasciare il fumo o l'alcol”, ma qua il Signore parla chiaro e dice che sei tu che devi farlo, devi toglierti le catene dal collo e di lasciare questo luogo di schiavitù. Dio vuole liberarti, e la liberazione è già avvenuta quando Cristo è morto sulla croce, ora sei tu che devi prendere posizione e dire: “Non riesco a smettere di fumare, non m'interessa prendo le sigarette e le butto, basta non le compro più”. Ci vuole la nostra forza di volontà, non è vero che il corpo diventa dipendente e se noi lo vogliamo possiamo lasciare il nostro luogo di schiavitù qualsiasi cosa sia che potrebbero essere anche delle situazioni o delle cose che ci impediscono il nostro cammino con Dio, quindi dobbiamo sciogliere le catene dal collo e lasciare il luogo di schiavitù, perchè se noi aspettiamo che da punto in bianco qualcosa scenda dal cielo e ci liberi, non accadrà perchè Dio vuole che noi prendiamo la nostra decisione, non vuole che noi viviamo la nostra vita come siamo aspettando che lui faccia qualcosa, ma siamo noi che dobbiamo decidere di togliere queste catene dal collo e dalla nostra vita. Quindi è tempo di risveglio che parte da noi, dalla nostra volontà, non è Dio che ti toccherà all'improvviso e succederà un miracolo, ma Dio vuole che tu faccia la tua decisione, puoi dire voglio essere freddo perchè non m'interessa, oppure voglio essere fervente, vabene ho deciso e ora voglio veramente camminare come tu dici e voglio fare questi passi perchè so che tu ci sei e che cambierai la mia vita. Questo è un appello che il Signore ci dà, risvegliati, rivestiti della tua forza, mettiti le tue più splendide vesti e scuotiti di dosso la polvere, alzati, mettiti seduta e sciogli le catene dal collo.

Ewa Princi